



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35 DEL 30/07/2025

OGGETTO: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2025.

INTEGRAZIONE.

PRIMA APPROVAZIONE ED ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA.-

L'Anno **duemilaventicinque** il giorno **trenta** del mese di **luglio** alle ore **17:40**, presso **l'Aula Consiliare**, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta **Galiffi Giuliano - Sindaco**.

Dei Consiglieri comunali sono presenti n° **12** ed assenti, sebbene invitati, n° **1** come dal seguente prospetto:

| <i>N. ORD.</i> | <i>COGNOME E NOME</i> | <i>P.</i> | <i>A.</i> | <i>N. ORD.</i> | <i>COGNOME E NOME</i> | <i>P.</i> | <i>A.</i> |
|----------------|-----------------------|-----------|-----------|----------------|-------------------------|-----------|-----------|
| 1 | GALIFFI GIULIANO | X | | 8 | PASSAMONTI ANTONIO | X | |
| 2 | ROSSI MIRKO | X | | 9 | AZZARO JESSICA | X | |
| 3 | CORDONE DONATELLA | X | | 10 | BALDINI NADIA | X | |
| 4 | ANDRENACCI KATIA | X | | 11 | DEL GAONE ANGELA | X | |
| 5 | RAPINI ROSANNA | X | | 12 | CIANELLA MARIA CRISTINA | X | |
| 6 | NOBILE ERNESTO | X | | 13 | LATTANZI LUCA | | X |
| 7 | D'ANTONIO LEONARDO | X | | | | | |

Partecipa il **Segretario Generale Dr.ssa Raffaella D'Egidio**, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco/dell'Assessore/del Consigliere _____, il quale sintetizza il contenuto della proposta predisposta dall'Area 2 – Servizi Tecnici, in collaborazione con l'Area 3 – Urbanistica e Governo del Territorio;

Visto l'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante “*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*”, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale al comma 1 prevede che, “*Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione*”;

Atteso che i beni dell'Ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere:

- venduti;
- concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione, **anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso**, finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini, ferme restando le disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs 42/2004 e s.m.i., secondo le previsioni dell'art. 58 comma 6 del D.L. 112/2008 e dell'art. 3-bis commi 1, 4, 5 e 6 del D.L. 351/2001;
- affidati in concessione a terzi ai sensi della Parte II – Titolo III – Capo II e Capo III del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. (ora Libro IV – Parti da I a V del D.Lgs 36/2023 e s.m.i.);
- conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del D.L. 351/2001, convertito con modificazioni dalla L. 410/2001;

Visto il D.Lgs 85/2010 e s.m.i. in merito all'attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'art. 19 della L. 42/2009;

Dato atto:

- che il comma 5 dell'art. 9 del D.Lgs 85/2010 e s.m.i. evidenzia che le risorse derivanti dall'alienazione degli immobili loro attribuiti o derivanti dalla cessione di quote di fondi immobiliari cui i medesimi beni siano stati conferiti sono acquisite dall'Ente per il 75% per la riduzione del relativo debito e, in subordine, per spese di investimento mentre sono versate, per il 25%, al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato;
- che, nel caso, è presente (in parte) l'immobile identificato in Catasto Fabbricati al Fg. 36 N. 213 Sub. 4, attribuito al Comune, ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. 69/2013 poiché rientrante tra quelli di cui all'art. 5 comma 1, lett. e), e comma 4 del D.Lgs 85/2010 e s.m.i., dall'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise, giusta Verbale di consegna del 07.12.2017;

Dato atto:

- che il comma 1 dell'art. 13 del D.L. 112/2008 e s.m.i., modificato dall'art. 3 del D.L. 47/2014, convertito, con modificazioni, con L. 80/2014, prevede procedure specifiche per l'alienazione del patrimonio residenziale di proprietà dei comuni nonché la destinazione dei relativi proventi a un programma straordinario di realizzazione o di acquisto di nuovi alloggi di edilizia residenziale

pubblica e di manutenzione straordinaria del patrimonio esistente;

- che, nel caso, è presente l'immobile identificato in Catasto Fabbricati al Fg. 5 N. 295 Sub. 1, attribuito al Comune dall'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise, giusta Verbale di consegna del 11.10.2024;

Visto l'art. 66 del D.L. 1/2012, convertito, con modificazioni, con L. 27/2012 in merito alla dismissione di terreni demaniali agricoli e a vocazione agricola;

Dato atto:

- che il comma 9 dell'art. 66 del D.L. 1/2012 e s.m.i. evidenzia che le risorse derivanti dall'alienazione dei terreni demaniali agricoli e a vocazione agricola sono utilizzate per la riduzione del debito dell'Ente e, in subordine, sono versate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato;
- che, nel caso, non è prevista la dismissione di terreni demaniali agricoli e a vocazione agricola;

Visto l'art. 56-bis del D.L. 69/2013, convertito, con modificazioni, con L. 98/2013, che prevede, al comma 11, l'accantonamento del 10% (salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito del medesimo ente) delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'**originario** patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali per essere destinato, con le modalità di cui al comma 5 dell'art. 9 del D.Lgs 85/2010, al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. *Per gli enti territoriali la predetta quota del 10% è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della L. 228/2012;*

Dato atto, inoltre, dei recenti **orientamenti della giurisprudenza costituzionale** secondo i quali gli introiti delle vendite dell'**originario** patrimonio immobiliare (compresi i terreni agricoli o a vocazione agricola) degli enti territoriali non possono essere destinati per legge al fondo ammortamento titoli di Stato ma alla riduzione del proprio debito, come evidenziato nella nota di lettura dell'art. 25 del D.L. 34/2019 (c.d. "Crescita") da parte dell'ANCI e reperibile al link http://www.anci.it/wp-content/uploads/2019_06_27_DiCrescita_Nota-di-lettura_Anci-IFEL-DEF.pdf ;

Visto l'art 79 della L.R. Abruzzo n. 58 del 20.12.2023, rubricato "Varianti agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008" che ai commi da 1 a 4 definisce, per i casi non espressamente esclusi dal comma 5 del medesimo, il procedimento semplificato per l'approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici comunali;

Viste:

- le richieste dei privati, pervenute al protocollo di questo Comune come segue, agli atti:
 - in data 25.01.2024 al n. 2137 (e nota integrativa pervenuta al protocollo di questo Comune in data 22.07.2025 al n. 17486);
 - in data 24.07.2024 al n. 17703 (e nota integrativa pervenuta al protocollo di questo Comune in data 22.07.2025 al n. 17394);
 - in data 12.11.2024 al n. 26467 (e nota integrativa pervenuta al protocollo di questo Comune in data 16.07.2025 al n. 16944);
 - in data 17.07.2025 al n. 17135 (e nota integrativa pervenuta al protocollo di questo Comune in data 23.07.2025 al n. 17528);
- le esigenze dell'Amministrazione;

Visto l'allegato "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari";

Vista l'allegata "Perizia estimativa" degli immobili inseriti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

Visti gli allegati stralci del P.R.G./P.U.C. con individuazione degli immobili inseriti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, con evidenziate, graficamente, la destinazione

attuale e quella futura;

Tenuto conto che con l'approvazione del piano si prevede di acquisire al bilancio dell'Ente le seguenti entrate:

| Capitoli parte ENTRATA | Vincoli parte SPESA | Anno 2025 | Anno 2026 | Anno 2027 |
|------------------------|---|------------|--------------|-----------|
| 1520 | 90% Proventi delle alienazioni | 451.045,33 | 2.488.782,77 | / |
| 1520 | 10% Proventi delle alienazioni <i>(art. 56-bis comma 11 D.L. 69/2013)</i> | 50.116,15 | 276.531,42 | / |
| | 75% Proventi dell'alienazione dell'imm.le Fg 36 N. 213 Sub. 4 <i>(art. 9 comma 5 D.Lgs 85/2010 e s.m.i.)</i> | 28.537,02 | / | / |
| 1520 | Proventi dell'alienazione dell'imm.le Fg 5 N. 295 Sub. 1 <i>(comma 1 dell'art. 13 del D.L. 112/2008 e s.m.i.)</i> | 48.825,87 | / | / |
| 1521 | 25% Proventi dell'alienazione dell'imm.le Fg 36 N. 213 Sub. 4 fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato Cap. 10330 S <i>(art. 9 comma 5 D.Lgs 85/2010 e s.m.i.)</i> | 9.512,34 | / | / |
| 1140 | Proventi delle varie valorizzazioni | 7.996,55 | 8.296,55 | 8.476,55 |

Tenuto conto, altresì, che:

- l'inserimento di un immobile nel suddetto piano, ai sensi dell'art. 58 comma 2 del D.L. 112/2008:
 - ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il Piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva;
 - ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- la nuova destinazione, se in variante al P.R.G./P.U.C. vigente, necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza della Provincia di Teramo o della Regione Abruzzo;
- nel caso di varianti urbanistiche di cui all'art. 58 comma 2 del D.L. 112/2008 le stesse non sono soggette a valutazione ambientale strategica (V.A.S.) qualora rientranti nelle previsioni di cui al

paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'art. 7 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

- il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, una volta pubblicato, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del C.C. nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione dei beni in esso individuati in Catasto;
- se necessario, gli Uffici competenti provvederanno alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;
- contro l'iscrizione dei beni nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge;
- ai conferimenti di cui all'articolo 58 del D.L. 112/2008 nonché alle dismissioni degli immobili individuati nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto dal comma 1 del medesimo articolo si applicano i commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L. 351/2001;

Vista la proposta predisposta dall'Area 2 – Servizi Tecnici, in collaborazione con l'Area 3 – Urbanistica e Governo del Territorio;

Rilevato che, nel caso, necessita effettuare la variante urbanistica semplificata;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale, approvato con deliberazioni del C.C. n. 13 del 11.03.2004 e n. 18 del 20.03.2004, pubblicato sul B.U.R.A. Speciale N. 92 del 22.09.2004;

D E L I B E R A

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, il **“Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari”**, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che, nel caso di destinazione in variante al P.R.G./P.U.C. vigente, non necessita, comunque, acquisire il parere del Genio Civile Regionale, ex art. 13 della L. 64/74 e s.m.i. e art. 89 del D.P.R. 380/01 e s.m.i., né attivare le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, di cui al Titolo II della Parte Seconda del D.Lgs 152/06 e s.m.i., in considerazione della natura della stessa (*variante specifica*);
- 3) di dare atto, altresì, che, trattandosi di immobili di proprietà pubblica, non necessita l'accertamento di cui all'art. 72 della L.R. Abruzzo n. 58 del 20 dicembre 2023 (*art. 35 della abrogata L.R. 18/83 e s.m.i.*);
- 4) di dare atto che la presente costituisce adozione della variante urbanistica ai sensi dell'art. 79 commi da 1 a 4 della L.R. 58/2023;
- 5) di allegare la deliberazione del Consiglio Comunale di *seconda approvazione ed approvazione definitiva della variante urbanistica* del Piano di cui al punto 1) alla variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2025, ai sensi dell'articolo 58 comma 1 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. 133/2008;
- 6) di iscrivere, *a seguito della deliberazione del Consiglio Comunale di seconda approvazione ed approvazione definitiva della variante urbanistica del Piano di cui al punto 1)*, nella variazione di bilancio di previsione dell'Ente le seguenti entrate derivanti dalla realizzazione del piano:

| Capitoli parte ENTRATA | Vincoli parte SPESA | Anno 2025 | Anno 2026 | Anno 2027 |
|------------------------|--------------------------------|------------|--------------|-----------|
| 1520 | 90% Proventi delle alienazioni | 451.045,33 | 2.488.782,77 | / |
| 1520 | 10% Proventi delle alienazioni | 50.116,15 | 276.531,42 | / |

| | | | | |
|------|---|-----------|----------|----------|
| | <i>(art. 56-bis comma 11 D.L. 69/2013)</i> | | | |
| | 75% Proventi dell'alienazione dell'imm.le Fg 36 N. 213 Sub. 4 <i>(art. 9 comma 5 D.Lgs 85/2010 e s.m.i.)</i> | 28.537,02 | / | / |
| 1520 | Proventi dell'alienazione dell'imm.le Fg 5 N. 295 Sub. 1 <i>(comma 1 dell'art. 13 del D.L. 112/2008 e s.m.i.)</i> | 48.825,87 | / | / |
| 1521 | 25% Proventi dell'alienazione dell'imm.le Fg 36 N. 213 Sub. 4 fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato Cap. 10330 S <i>(art. 9 comma 5 D.Lgs 85/2010 e s.m.i.)</i> | 9.512,34 | / | / |
| 1140 | Proventi delle varie valorizzazioni | 7.996,55 | 8.296,55 | 8.476,55 |

- 7) di demandare agli Uffici per il seguito di competenza per la realizzazione del presente provvedimento, compreso l'iter relativo alla variante urbanistica, con particolare riferimento ai commi da 1 a 4 dell'art. 79 della L.R. 58/2023;
- 8) di dare atto che del presente provvedimento si darà comunicazione ai Capigruppo Consiliari contestualmente alla sua affissione all'Albo Pretorio.

Successivamente la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera che precede;

Acquisiti sulla stessa i pareri di cui all'art. 49 del TUEL;

Udita la relazione del **Sindaco**, il quale sintetizza il contenuto della proposta e le modifiche o integrazioni intervenute rispetto all'ultimo atto approvato a fine 2024(cfr. **All.1**);

Preso atto che non ci sono interventi da parte dei Consiglieri;

Ritenuto di dover provvedere alla approvazione della proposta di delibera di cui all'oggetto;

Con voti favorevoli n. **9** (Galiffi, Andrenacci, Rossi, D'Antonio, Rapini, Passamonti, Nobile, Cordone, Azzaro) e contrari n. **3** (Baldini, Del Gaone, Cianella) espressi per alzata di mano

DELIBERA

-di approvare, come in effetti approva, la proposta di delibera che precede.

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza del provvedimento,

Con voti favorevoli n. **9** (Galiffi, Andrenacci, Rossi, D'Antonio, Rapini, Passamonti, Nobile, Cordone, Azzaro) e contrari n. **3** (Baldini, Del Gaone, Cianella) espressi per alzata di mano

DELIBERA

-di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134- 4° comma del TUEL

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Sindaco
Galiffi Giuliano

Il Segretario Generale
Dr.ssa Raffaella D'Egidio

(Atto Sottoscritto Digitalmente)



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

AREA 2 - SERVIZI TECNICI

AREA 2 - SERVIZI TECNICI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 43 del 23/07/2025

PARERI ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

AREA 2 - SERVIZI TECNICI

In ordine alla regolarità tecnica, si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

Note:

Li, 24/07/2025

Il Responsabile Del Settore
Di Gennaro Angelo
(Atto Sottoscritto Digitalmente)



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

AREA 2 - SERVIZI TECNICI

AREA 2 - SERVIZI TECNICI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 43 del 23/07/2025

PARERI ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

SETTORE (GESTIONE CONTABILE)-UFFICIO RAGIONERIA

In ordine alla regolarità contabile, si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Note:

Come previsto in delibera, la variazione di bilancio per l'adeguamento al piano delle alienazioni sarà effettuata successivamente all'approvazione delle varianti urbanistiche ed alla modifica del piano triennale delle opere pubbliche.

Li, 24/07/2025

Il Responsabile Di Settore

gaudini daniele

(Atto Sottoscritto Digitalmente)



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35 DEL 30/07/2025

**OGGETTO: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2025.
INTEGRAZIONE.
PRIMA APPROVAZIONE ED ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA.-**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- È divenuta esecutiva il giorno 30/07/2025, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. – D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.
- Viene pubblicata all'albo pretorio comunale, come previsto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. n.267 / 2000, per quindici giorni consecutivi a partire dal 06/08/2025.

Dalla Residenza Comunale, li 06/08/2025

L'istruttore
Amatucci Valeria
(Atto Sottoscritto Digitalmente)

Allegato 1)

Dibattito sul punto 4- PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2025. INTEGRAZIONE. PRIMA APPROVAZIONE ED ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA.-

Interviene quindi **Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI**:

Punto numero quattro.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2025, integrazione.

Prima approvazione ad odozione della variante urbanistica.

Allora, l'ultima approvazione del piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari, il PAVI, venne approvata in consiglio comunale nel dicembre del 2024 funzionalmente all'approvazione del bilancio 2025 triennale.

Già in quella sede, siccome ci trovavamo a tempi stretti per l'approvazione del bilancio, e la tempistica non ci consentiva all'epoca, lo dissi in presentazione del punto, di inserire delle vendite di immobili per le quali necessitava la variante urbanistica, erano diversi.

Quindi dicemmo già da subito che ci saremmo tornati durante l'anno, siamo andati oltre la metà dell'anno, ma l'ho pposto come obiettivo all'ufficio, questa della variante al piano della valorizzazione, e l'attivazione delle vendite, che da troppo tempo alcune stanno ferme.

Se ne vendono una decina all'anno, se ne tolgono, se ne aggiungono, ma continuamente siamo da 60 a 49, oggi siamo risaliti.

La necessità di aggiungere questi immobili in parte proviene dalle richieste di valorizzazione di immobili già inseriti con delle integrazioni da parte dei privati, in parte da esigenze dell'amministrazione.

Ripartiamo, se avete l'elenco degli immobili, i foglietti A3, per intenderci, al punto 47, che rimane inalterato, e aggiungiamo il 48 e il 49, che riguardano un'unica vendita, e riguarda un'area in zona produttiva, un parcheggio parzialmente inutilizzato, quindi la parte inutilizzata ci viene richiesta da un'attività presente in quella zona, per capire meglio che è una strada di penetrazione verso Ovest, lungo la bretella della Teramo-Mare in territorio di Mosciano.

In fondo, vicino al formale Rovano, c'è un'area adibita a parcheggi che a pochissimi è note e soltanto utilizzata in parte.

Quindi ci viene chiesto dall'attività lì esistente, di poterla trasformare e poterne sfruttare la capacità edificatoria.

Poi abbiamo il punto 50, che riguarda un frustolo di terreno in località Colle Pizzuto, antistante per capire, all'ex Frantoio Core.

Lì è diventato continuamente ricettacolo di scarica abusiva.

La proprietà è comunale, inutilizzata per il parcheggio.

Tant'è che il vicino, che protesta sempre, ha detto, alla fine, me la voglio comprare, vi evito di stare sempre a chiamare.

Purtroppo anche questo succede. È possibile vendere una piccola porzione, sono pochi metri quadrati.

Dopodiché abbiamo una integrazione, i punti 51, 52, 53, 54, 55, esistevano già, era una dimensione diversa, una conformazione diversa, gli interessati ci chiedono una modifica, in parte già hanno pagato.

Cerchiamo di chiudere anche questa partita.

[COPIA DI ORIGINALE DIGITALE.](#)

Riproduzione ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

In via Lerici esiste un frusolo di terreno inutilizzabile, e non funzionale alla destinazione urbanistica che ha, di verde pertinente alla viabilità, ma di fatto è un residuo di terreno che va oltre un parcheggio sistemato dal comune e quindi inutilizzabile per la modesta dimensione. Anche qui ci è stato chiesto dalle attività esistenti di acquistarlo.

Poi ci è stata assegnata una ex casa dell'Istituto Autonomo Case Popolari, che era stata riscattata dai privati, quelle per i lavoratori agricoli dipendenti, i salariati, in località sempre Colle Pizzuto, Foglio 5 di Montone, sempre nella stessa zona.

Il fabbricato si trova in condizioni pessime, è stato requisito, è stato tolto a chi, all'assegnatario che non ha opposto nessuna opposizione, quindi l'hanno conferito al Comune, foglio 5, particella 295, subalterno 1, è il punto 57.

Quindi integriamo il piano con questo elenco, che per la parte, la gran parte riguarda variante urbanistica deve essere trasmesso alla Provincia per l'approvazione successiva, poi ci sarà una seconda approvazione durante l'anno o alla fine dell'anno, vediamo quando, e andranno a far parte questi incrementi, sia del bilancio che della previsione di spesa nel piano delle opere.

Di solito, per quanto riguarda la competenza comunale, queste entrate vengono messe nel piano delle opere pubbliche.